

4.3 Emergenza dovuta ad alluvione



4.3.1 Tutto il personale

Generalmente un'alluvione è un evento che si sviluppa con una certa gradualità e che quindi consente almeno di mettere in salvo le persone. In caso di un evento alluvionale, tutti i presenti dell'insediamento dovranno seguire le seguenti regole di comportamento:

- Mantenere la calma;
- Ricordarsi che è stato predisposto un Piano di Emergenza Alluvione specifico e consultabile sul sito del Comune di Livorno; riferimenti del piano protezione civile Livorno
<http://www.comune.livorno.it/livo/it/default/11453/Piano-Comunale-Protezione-Civile.html>

- Rispettare tassativamente il divieto di fumo (potrebbero esserci fughe di gas);
- Non utilizzare l'acqua dei rubinetti prima di sapere se le autorità lo consigliano;
- Seguire le istruzioni del Preposto e/o degli Addetti all'Emergenza;
- In caso di ordine di evacuazione, se possibile, mettere in sicurezza i valori esposti e raggiungere il punto di raccolta all'esterno, utilizzando il percorso di esodo assegnato.

4.3.2 Addetto all'Emergenza

- Segue le disposizioni aziendali, secondo i compiti e le responsabilità individuate dal presente piano di emergenza, in particolare:
- Disattivare le utenze elettriche, energia elettrica, gas e acqua nei locali minacciati dall'alluvione;
- Non tentare di chiudere le piccole falle, in quanto masse d'acqua maggiori potrebbero sopraggiungere all'improvviso;
- Se il tempo a disposizione è sufficiente, trasportare ai piani alti (se presenti) ciò che si ritiene utile salvare (attrezzature di pregio, PC, etc.);
- Mettere al sicuro le sostanze che potrebbero essere fonte d'inquinamento;
- Non rimettere in funzione le apparecchiature elettriche bagnate subito dopo un'inondazione;
- A seguito delle istruzioni ricevute dai Servizi di Soccorso ordina al personale presente di allontanarsi dall'edificio e di raggiungere il luogo sicuro stabilito.

4.6 Emergenza dovuta al blocco di persone in ascensore



La persona (o le persone) che dovessero rimanere bloccate all'interno di un ascensore, devono:

- Premere il pulsante di allarme e attendere l'intervento del Preposto e/o dell'Addetto all'Emergenza;
- Mantenere la calma, cercando di non farsi prendere dal panico e di controllare, per quanto possibile, l'insorgere di stati ansiosi.
- L'addetto deve accedere alla sala macchine e provvedere allo scarico del pistone oleodinamico secondo le istruzioni depositate c/o il vano tecnico di cui sopra, in modo che la cabina si fermerà al primo piano utile sottostante alla posizione di blocco aprendo automaticamente le porte.

4.7 Emergenza dovuta a fuga di gas



PERICOLO GAS

- Evacuare i locali;
- Rispettare tassativamente il divieto di fumo;
- Astenersi immediatamente dall'utilizzo di apparecchi elettrici; non spegnere e non accendere luci;
- Bloccare secondo questo ordine le utenze:
 1. ELETTRICITA' DAL QUADRO ELETTRICO GENERALE c/o la portineria
 2. GAS DI RETE (METANO) DALLA VALVOLA POSTA AL LOCALE CALDAIA (zona giardino retrostante)

4.9 Emergenza dovuta ad eventi accidentali in genere, caduta materiale, rottura attrezzature, ferimenti, ecc.



4.9.1 Tutto il personale

- Informare immediatamente dell'accaduto il Preposto e gli Addetti all'Emergenza.

4.9.2 Addetto all'Emergenza

- L'addetto all'Emergenza deve adempiere ai seguenti compiti:
 - accertarsi che l'accaduto non abbia avuto ripercussioni su persone o impianti primari;
 - se necessario intervenire per interrompere l'erogazione della corrente agendo sui pulsanti di sgancio posti nei quadri elettrici e/o in altro luogo indicato sulla planimetria;
 - in caso di infortuni, se l'incidente non è grave soccorrere l'infortunato nel rispetto di quanto indicato al prossimo paragrafo.

4.10 Procedure di primo soccorso

4.10.1 Tutto il personale

Considerando la tipologia dei pericoli, la popolazione a rischio e la localizzazione dei siti, **la scuola ha deciso di organizzare il pronto soccorso attraverso le strutture pubbliche (ospedali, ambulanze).**

Pertanto nel caso qualcuno si infortuni o sia colto da malore nei locali dell'edificio è necessario avvertire il Preposto o l'Addetto all'Emergenza/Pronto Soccorso affinché lo stesso possa intervenire prestando i primi soccorsi sulla base delle conoscenze acquisite nel corso formativo e contestualmente richieda urgentemente l'intervento dei soccorritori esterni.

4.10.2 Addetto all'Emergenza

- Verifica cosa sta accadendo ovvero, al fine di poter riferire ai soccorsi esterni cosa è accaduto:
 - individuare CHI è stato coinvolto: numero persone, sesso ed età;
 - capire COSA è successo, se la persona si è ferita, è ustionata, è scivolata, ecc
 - COME si presenta l'infortunato o la persona coinvolta dal malessere;
 - QUANDO è accaduto il fatto;
 - comprenderne le cause e eventuali pericoli esistenti qualora la causa lesiva fosse esterna (es. corrente elettrica).
- Nel caso l'agente lesivo stia ancora svolgendo la sua azione, agire per eliminare il rischio (es. togliere la corrente) evitando il peggioramento della situazione.
- Provvedere a segnalare, senza perdere tempo, l'accaduto ai Soccorsi esterni, ricordandosi di:
 - o Fornire l'indirizzo preciso ed eventualmente altre notizie per trovare rapidamente l'istituto.
 - o Fornire le eventuali indicazioni ed istruzioni che vengono fornite dall'operatore: cosa e dove è successo, quanti sono gli infortunati, breve anamnesi dell'infortunato (sesso, età, colorito del viso, vigilanza, occhi etc.)

o Organizzare l'arrivo dei Soccorsi mantenendo libera la zona di arrivo dei mezzi e rimanendo vicino al telefono, per continuare a collaborare con la Centrale Operativa che sta inviando il soccorso.

• Evitare di fare azioni o prendere iniziative che siano inadatte o pericolose per la vittima ed evitare che iniziative simili siano prese da altri.

Ubicazione cassetta pronto soccorso c/o Portineria Piano TERRA	Tipo di presidio Cassetta per 25 pers.
--	--

5. Disposizioni Specifiche

Sono di seguito specificate situazioni incidentali ritenute probabili:

- incendio di materiale cartaceo in archivio o alla rinfusa;
- incendio di quadro elettrico;
- incendio di apparecchiature elettriche;

5.1 Incendio di materiale cartaceo

Questa ipotesi si dimostra la più frequente causa d'incidente e per la stragrande maggioranza dei casi è originata da negligenza; l'innesco può essere causato da colleghi che, nonostante il divieto assoluto di fumare negli ambienti di lavoro, gettano i mozziconi di sigaretta non completamente spenti nel portacenere o da surriscaldamento di apparecchiature elettriche con materiale cartaceo adiacente. Intervenedo su questo incendio occorre usare l'estintore iniziando da una certa distanza per non sparpagliare il materiale incendiato.

Qualora, nonostante il *divieto di fumare nei luoghi di lavoro* si presentasse l'incendio di un cestino occorre procedere come segue:

- *in presenza di solo fumo* cercare, con attenzione, di svuotare il cestino ed individuato il mozzicone utilizzare i piedi per eliminare la brace;
- *in presenza di fiamme* – valutare la dimensione, cercare di reperire un contenitore per acqua (un altro cestino vuoto) versando il contenuto sulla fiamma. In caso di difficoltà utilizzare l'estintore presente sia a Polvere che CO2 prestando particolare attenzione alla potenza del getto cercando di non rovesciare il cestino con il rischio di propagare ed aumentare l'estensione dell'incendio.

5.2 Incendio di quadro elettrico

Tale ipotesi incidentale dimostra una frequenza d'accadimento relativamente alta. A causa di surriscaldamento prolungato, gli isolanti di compartimenti elettrici si possono incendiare e generare grandi quantità di fumo. Lo sviluppo delle fiamme all'esterno può essere particolarmente rapido.

Intervenendo su questa tipologia di incendio, è opportuno, prima di tutto, sganciare l'interruttore generale del contatore dell'Ente erogatore (ENEL, ecc.), intervenendo successivamente con l'estintore, possibilmente a CO2. In tali operazioni si produce un'elevata quantità di fumo a polvere, pertanto occorre agire da una distanza di circa 2 metri dal quadro elettrico, provvedendo contestualmente all'evacuazione del locale. E' necessario provvedere ad arrieggiare abbondantemente i locali.

5.3 Incendio di apparecchiatura elettrica

In questa situazione occorre agire con la massima cautela e se necessario mantenersi a distanza. In particolare occorre porre la massima attenzione ai monitor dei videoterminali che in caso di surriscaldamento potrebbero esplodere. E' opportuno cercare di isolare tali incendi cercando di eliminare eventuali materiali combustibili vicini al focolaio. Temendo l'esplosione dei monitor è opportuno agire coprendosi con una coperta o simile in modo da evitare danni causati dalla "proiezione" di schegge. Al fine di contenere l'evoluzione dell'incendio, utilizzando la massima cautela al fine di non esporre se stessi ad eventuali danni fisici, cercare di individuare l'interruttore (che può essere sul quadro elettrico oppure a lato dell'apparecchiatura) e, agendo sullo stesso,

togliere tensione. Qualora le due operazioni non fossero possibili, o non si disponga di sufficienti informazioni, intervenire sull'interruttore generale sito a lato del contatore. Estinguere l'incendio con un estintore, possibilmente CO₂, in più riprese, sino a quando non cessi l'emissione di fumo, e successivamente, se possibile aerare il locale.

5.4 Incendio di caldaia di riscaldamento

Sono esposte a tale pericolo le dipendenze dotate di un proprio sistema di riscaldamento. In proposito occorre attuare semplici manovre per porre in sicurezza tali impianti: le manovre consistono essenzialmente nell'intercettazione del combustibile attraverso il dispositivo di sezionamento (valvola a strappo o rubinetto) e nell'intercettazione della corrente elettrica con interruttore generalmente posto all'esterno del locale. Su tali incendi si può successivamente intervenire con l'estintore a disposizione.

5.5 Incendio di liquidi infiammabili

E' necessario prevedere anche l'eventualità di incendi che coinvolgano liquidi infiammabili in modeste quantità quali ad esempio l'alcool. Il pericolo preminente, in tal caso, è costituito dallo spegnimento del prodotto e dalla conseguente possibilità di propagazione rapida. Occorre procedere con la massima cautela, tenendosi a distanza.

5.6 Blocco dell'impianto di condizionamento e riscaldamento

In caso di blocco o rottura dell'impianto di condizionamento è necessario:

- chiamare immediatamente il Call Center manutenzioni per aprire l'intervento in urgenza;
- mantenere attiva, se possibile, l'unità di trattamento aria primaria e l'impianto di estrazione aria per garantire il ricambio aria forzato;
- provvedere ad effettuare il ricambio d'aria naturale degli ambienti lavorativi mediante, se possibile, l'apertura delle finestre e/o porte d'accesso.
- Mantenere attivi, se possibile, eventuali unità terminali di trattamento aria (ventilconvettori, etc.) per garantire la circolazione dell'aria nell'ambiente;
- attenersi alle disposizioni emanate dalle Circolari scolastiche;

6. Posizionamento saracinesche e valvole d'intercettazione

Tipologia saracinesca/valvola	Ubicazione	Segnalata
Saracinesca generale H2O	C/o ingresso principale	Si
Valvola intercettazione gas metano	C/o centrale termica (posizione giardinetto esterno)	Si
Interruttore generale energia elettrica	C/o quadro elettrico generale in prossimità della portineria a PT	Si
Valvola intercettazione sistema riscaldamento	C/o centrale termica (posizione giardinetto esterno)	Si
Interruttore di ripristino stazione antincendio	C/o centrale pompaggio antincendio nel giardino pertinenziale	Si
Tacitazione allarme antincendio	C/o portineria ingresso principale	Si
Sblocco cabina ascensori	Quadro di comando ultimo piano	Si
Tacitazione allarme antintrusione	C/o portineria a PT	Si

7. Prova di emergenza

La prova di emergenza deve essere effettuata in ogni unità operativa *almeno due volte all'anno*. Il modello "Prova di Emergenza" deve essere compilato a cura del Preposto.

Il documento di cui sopra è costituito da n. 3 pagine:

- Frontespizio
- Verbale della prova di emergenza
- Tabella di rilevazione dei tempi di evacuazione

Tutte le pagine devono essere completate in ogni punto.

Copia di tutto il documento deve essere spedito al Servizio di Prevenzione e Protezione.

7.1 Responsabilità

7.1.1 Preposto

Prima della prova di emergenza, deve:

- Comunicare in anticipo la data e l'ora in cui verrà effettuata la prova di evacuazione;
 - Alla UTENZA
 - Al personale della SCUOLA
 - Al personale di supporto
- convocare una riunione preliminare alla presenza di tutti i dipendenti che prestano servizio all'interno dell'edificio c/o l'ufficio del responsabile di plesso;

Durante la prova di emergenza, deve:

- coordinare l'esecuzione della prova, applicando e verificando il Piano di Emergenza;

- verificare la funzionalità delle predisposizioni previste dal Piano di Emergenza e la presenza di eventuali difficoltà;

Dopo la prova di emergenza, deve:

- convocare una riunione per commenti ed osservazioni;
- verbalizzare l'esito della riunione;
- spedire copia del documento di cui al punto precedente al SPP;
- archiviare e conservare, presso la Dirigenza, l'originale del documento per un periodo di *almeno tre anni*.

7.1.2 Addetto all'Emergenza

L'Addetto all'Emergenza deve:

- eseguire le disposizioni contenute nel Piano di Emergenza di propria competenza;
- segnalare al Preposto eventuali incongruenze e/o mancanze riscontrate durante la prova, proponendo possibili miglioramenti;
- partecipare alla fine della prova alla riunione per commenti ed osservazioni.

7.1.3 Servizio di Prevenzione e Protezione

Il Servizio di Prevenzione e Protezione deve:

- verificare che tutte le dipendenze, almeno una volta all'anno, effettuino la prova di emergenza;
- sollecitare l'effettuazione della prova di emergenza nelle unità operative in cui non è stata ancora programmata;
- registrare (cartaceamente e informaticamente) le comunicazioni delle programmazioni delle prove di emergenza (giorno e ora della prova);
- archiviare e conservare, presso il SPP, copia del documento spedito dal Preposto per un periodo di *almeno 3 anni*.

ALLEGATO 1 – Standard Verbale Prova di Emergenza

PROVA DI EMERGENZA

VERBALE DELLA PROVA DI EMERGENZA

Il giorno _____ alle ore _____ presso L'ISTITUTO F. ENRIQUES di LIVORNO, Via della Bassata 21, si è effettuata la prova di emergenza annuale prevista dal D. Lgs 81/08 e succ. modif. ed integrazioni. Si attesta che:

- hanno partecipato alla prova: docenti, studenti e personale ATA oltre che ai visitatori
- ripresa del lavoro (dopo la prova): $\frac{1}{2}$ SI $\frac{1}{2}$ NO

(La prova è stata effettuata al termine dell'orario lavorativo)

ESITO:

- Positivo con un tempo max di evacuazione pari a
- Positivo in parte a causa dei seguenti problemi con un tempo max di
- Negativo in quanto
- La gestione dell'utenza con handicap ha avuto esito

In fede:
NOMINATIVO FIRMA (Preposto)



LICEO SCIENTIFICO STATALE
FEDERIGO ENRIQUES Livorno

Via della Bressata 19/21 57126 LIVORNO

LIPS010002

C.F. 80005300498

tel. 0586 813631

fax. 0586 803502

e-mail: info@liceoenriques.it – lips010002@pec.istruzione.it

<http://www.liceoenriques.it>

OGGETTO: istruzioni di esodo per i collaboratori scolastici

Il personale collaboratore scolastico in servizio c/o l'istituto è tenuto a conoscere le procedure di esodo vigenti nella struttura scolastica con particolare riguardo alle linee di esodo ed alle modalità comportamentali stabilite dalla dirigenza scolastica.

Diramazione del segnale di esodo:

La diramazione del segnale di esodo avviene mediante comunicazione interfonica di preallertamento dove viene appunto richiesta la sospensione di ogni attività didattica e la predisposizione della classe all'uscita dalla medesima per il raggiungimento, secondo le linee stabilite dal piano, del luogo di raccolta (sicuro).

“attenzione, attenzione, attenzione, questa comunicazione preannuncia l'imminente diramazione del segnale di esodo. Si invitano tutte le componenti scolastiche a predisporre, secondo le istruzioni del vigente piano di emergenza, per l'abbandono dell'istituto nonché raggiungere il luogo sicuro prestabilito”.

Dopo tale comunicazione i collaboratori in servizio si dispongono, in base al piano dove sono attualmente in servizio, c/o i pianori delle scale/rampe (se ai piani superiori), o in corrispondenza delle uscite (uscita scala esterna vicino alle palestre, uscita scala esterna centrale immettente sul giardino, uscita scala interna lato sud d'istituto) in modo da regimentare i flussi di esodo. Tale disposizione avviene secondo le istruzioni impartite dal Coordinatore all'emergenza (RSPP, Preside, Vicepreside).

Raggiungimento luogo sicuro:

Una volta diramato il **segnale costituito da 6 trilli lunghi e prolungati** (o in alternativa sirena), il personale opera azione di controllo dei flussi in modo che questi risultino ordinati per file, specie sulle scale, segnalando gli eventuali comportamenti irresponsabili al coordinatore all'emergenza.

Una volta che i flussi sono esauriti lasciare l'istituto e raggiungere il luogo sicuro comunicando al coordinatore l'avvenuto esodo.

Si precisa che solo il coordinatore stabilirà se intercettare le utenze come l'energia elettrica dal quadro elettrico generale disposto in portineria.



LICEO SCIENTIFICO STATALE
FEDERIGO ENRIQUES Livorno

Via delle Bessate 19/21 57126 LIVORNO

LIPS010002

C.F. 80005300498

tel. 0586 813631

fax. 0586 803502

e-mail: info@liceoenriques.it – lips010002@pec.istruzione.it

<http://www.liceoenriques.it>

OGGETTO: istruzioni di esodo per il personale docente

Il personale docente in servizio c/o l'istituto è tenuto a conoscere le procedure di esodo vigenti nella struttura scolastica con particolare riguardo alle linee di esodo ed alle modalità comportamentali stabilite dalla dirigenza scolastica.

Diramazione del segnale di esodo:

La diramazione del segnale di esodo avviene mediante comunicazione interfonica di preallertamento dove viene appunto richiesta la sospensione di ogni attività didattica e la predisposizione della classe all'uscita dalla medesima per il raggiungimento, secondo le linee stabilite dal piano, del luogo di raccolta (sicuro).

"attenzione, attenzione, attenzione, questa comunicazione preannuncia l'imminente diramazione del segnale di esodo. Si invitano tutte le componenti scolastiche a predisporre, secondo le istruzioni del vigente piano di emergenza, per l'abbandono dell'istituto nonché raggiungere il luogo sicuro prestabilito".

Dopo tale comunicazione il docente in servizio ordina allo studente **aprifila** di predisporre in corrispondenza della porta, e dietro di lui a seguire tutta la componente studentesca con la raccomandazione di lasciare ogni effetto personale ingombrante (borse, cartelle, etc.); il docente inoltre predispone **gli studenti nominati quali assistenti** alle persone caratterizzate da limitazioni deambulatorie, a fornire la necessaria assistenza (ove necessaria).

Raggiungimento luogo sicuro:

Predisposto tutto quanto sopra, il docente attende il segnale prestabilito ed abbandona l'aula in posizione di chiudifila, portando con sé il registro di classe e quello personale (nel caso di registro elettronico il docente troverà l'apposito modulo cartaceo affisso alla porta di classe con il quale effettuare il contrappello).

Raggiunto il luogo sicuro (**piazzale della scuola lato ala ovest**), il docente effettua l'appello riportando gli esiti sull'apposito modulo, nonché segnalando al coordinatore all'emergenza (RSPP, Preside, Vicepreside) gli eventuali soggetti non presenti.

In base a quest'ultima evenienza il coordinatore, allertati gli addetti alle emergenze, inizia la ricerca dei soggetti non pervenuti al punto di raccolta.